

Ringraziamenti

Questo libro è il frutto di un progetto di ricerca ad ampio spettro, in cui studio l'utilizzo di tecniche di ludicizzazione (in inglese, *gamification*) nelle politiche pubbliche e nelle strategie di advocacy promosse da aziende e organizzazioni non governative. I dati che cito nel libro sono stati raccolti, per la maggior parte, in preparazione al corso su *Gamification in Politics, Business & Communications: An Interdisciplinary Approach* che insegno presso la Vrije Universiteit di Bruxelles. Altre parti del libro, invece, hanno beneficiato degli spunti offerti da Alessandro El Khoury, Francesco Berti e Marco Meloni nel panel su *Gamification Strategies for Non-Profit Advocacy*, da me presieduto durante la conferenza internazionale *Democracy and Participation in the 21st Century*, presso la Lisbon School of Economics and Management, nel luglio 2017. Sono inoltre grato ai partecipanti alla conferenza organizzata nel settembre 2017 dall'Università di Vienna – *Activation – Self Management – Overload* – per i commenti sul paper che ho presentato in quella occasione, dal titolo *Gamification and Participatory Democracy*.

Durante la stesura del libro ho avuto il privilegio di ricevere commenti e suggerimenti da persone che stimo profondamente. Un ringraziamento speciale va al Professor Sabino Cassese, i cui consigli sono stati particolarmente utili per rafforzare l'impianto teorico della ricerca. Sono grato inoltre a Maria Luisa Torchia, Giulio Napolitano ed Edoardo Chiti per le osservazioni che hanno svolto nel corso di un seminario di presentazione del mio studio organizzato dall'Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione nel 2016, a Roma.

Un grazie speciale lo devo a due amici, prima ancora che colleghi: il Professor Alberto Alemanno (HEC Parigi), per aver letto e commentato diverse versioni del manoscritto; e Giovanni Allegretti (Center for Social Studies, Università di Coimbra), per avermi coinvolto nell'affascinante esperienza di Empaville, un gioco di ruolo sul bilancio partecipativo. Senza il loro aiuto e guida non avrei mai potuto completare questo libro. Desidero poi estendere i miei ringraziamenti a Stefaan Verhulst del New York University GovLab. La sua newsletter settimanale è una fonte incredibile di informazioni e uno stimolo intellettuale eccezionale.

Devo un grazie agli studenti del corso in *Global Advocacy* che insegno al Vesalius College di Bruxelles per avermi aiutato, con le loro domande e commenti durante il semestre di insegnamento, a riflettere meglio su temi e problemi affrontati nel libro. Tra loro, un ringraziamento particolare lo merita Tavishi Rai, una brillante studentessa che mi ha aiutato nella raccolta dei materiali.

A proposito di studenti: molte delle idee che presento in questo libro sono il frutto di innumerevoli dibattiti con gli studenti americani che hanno frequentato il corso su *Media, Activism & Democracy* che insegno presso la New York University Florence. Colgo l'occasione per ringraziare la direttrice del campus, Ellyn Toscano, ed estendere i miei ringraziamenti a Megan Matters – la coordinatrice del calendario di eventi “La Pietra Dialogues”, e tutto lo staff di collaboratori.

Grazie anche a Sarah Tighe. Il suo lavoro editoriale – oltre che i suoi commenti – sulla versione originale di questo volume, in lingua inglese, è stato eccezionale. Non avrei potuto chiedere di meglio.

Un ultimo sentito ringraziamento va alla casa editrice Egea per aver creduto in questo progetto, e per avermi seguito con pazienza dai primi passi del manoscritto fino alla versione finale che avete in mano. La responsabilità per errori, omissioni o imprecisioni è esclusivamente del sottoscritto.